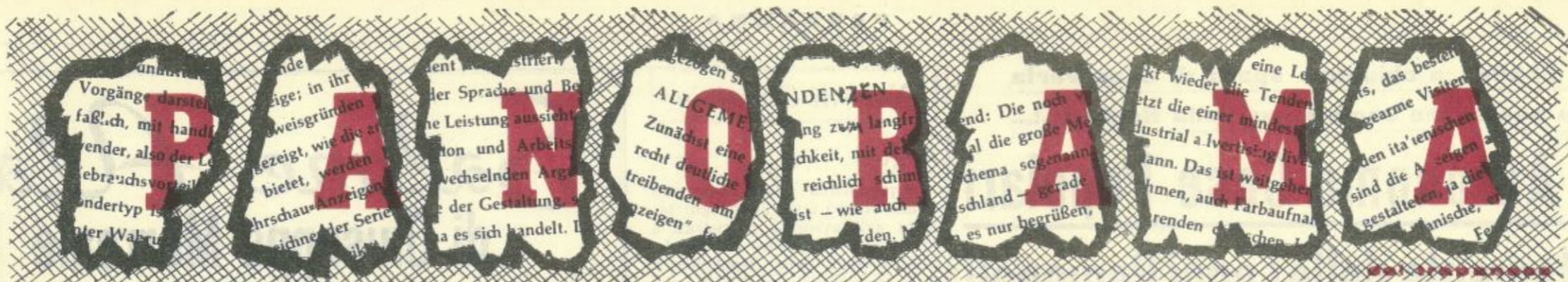


Direzione - Redazione
Amministrazione
Via Marsala, 16 - Tel. 2401
TRAPANI
Abbonamenti:
Annuo L. 1.500
Semestrale L. 800
Estero L. 3.000
Sostenitore L. 50.000
Spedizione in abb. post. Gruppo I



UNA COPIA COSTA L. 30

● SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE ●

ANNO V - N. 1 (201) - 9 Gennaio 1962

1962: Anno di speranza

Una nuova politica economica per una Italia libera e democratica

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri lettori pubblicando il riassunto della relazione della Commissione Economica del Partito Socialista Italiano.

E' una relazione di cui si sentirà parlare per molto tempo. Già, da due giorni dalla pubblicazione, decine di articoli sono stati scritti pro e contro. Il mondo politico ed economico sta seguendo i cerchi concentrici che ha provocato il grosso sasso lanciato nella palude.

Il 1962 potrà essere l'anno della svolta a sinistra, l'anno zero della Costituzione di una Italia, libera e democratica.

La relazione della Commissione economica è articolata in base a una chiara distinzione tra politica di piano e politica economica della svolta a sinistra. Obiettivo fondamentale è lo sviluppo equilibrato della economia italiana mediante una pianificazione democratica che realizzi in primo luogo le indispensabili riforme di struttura. Il metodo democratico della pianificazione postula come requisito essenziale l'autonomia funzionale dei sindacati e degli enti locali e rende possibile il mantenimento — nel quadro del piano economico nazionale — di un meccanismo di mercato che sia sottratto al dominio dei gruppi monopolistici privati e sia condizionato dalle scelte fondamentali dei pubblici poteri. Gli obiettivi della politica di piano vengono specificati per la scuola e la ricerca scientifica, l'agricoltura, l'industria, le attività terziarie, i servizi sociali, e sono inquadrati in una prospettiva di politica internazionale di collaborazione con i paesi sottosviluppati fuori di qualsiasi velleità neocolonialista.

Gli atti di politica economica che possono essere immediatamente compiuti in preparazione della politica di piano (per la quale non sussistono ancora le condizioni politiche e parlamentari), e che possono qualificare oggi la svolta a sinistra nella politica economica,

sono dettati dalla necessità di rimuovere determinati ostacoli di ordine strutturale e di adottare i provvedimenti necessari ed efficaci a tal fine. Essi sono formulati in termini di concrete misure programmatiche pubbliche collegate a precisi impegni finanziari, nei seguenti fondamentali settori:

a) scuola e ricerca scientifica (costruzione di un determinato numero di aule, immissione di un determinato numero di nuovi insegnanti, formazione professionale, costituzione di un organo politico e di un comitato scientifico per la riorganizzazione e la programmazione della ricerca scientifica);

b) agricoltura, (costituzione degli enti di sviluppo, liquidazione della mezzadria e delle forme precapitalistiche dei contratti parziari, programmazione degli investimenti, sviluppo della cooperazione,

riorganizzazione delle strutture di mercato e riforma della Federeconsozi);

c) industria (programmazione generale degli investimenti pubblici e privati secondo precisi criteri di sviluppo equilibrato);

d) servizi e condizioni civili (attrezzatura ospedaliera, edilizia popolare, unificazione del sistema di assistenza e previdenza sociale e aumento dei minimi di pensione, potenziamento dei trasporti pubblici, legge urbanistica).

Le condizioni e gli strumenti per l'attuazione di tali programmi vengono individuati in una serie di impegni di governo e di provvedimenti legislativi e amministrativi, tra i quali mette conto segnalare i seguenti: riserva alla scuola pubblica di tutti i fondi destinati all'istruzione; garanzie sostanziali e formali per l'esercizio

effettivo delle libertà sindacali e politiche sui luoghi di lavoro ed emanazione a tale scopo di uno statuto dei diritti del lavoratore nella fabbrica; nazionalizzazione dell'industria elettrica; cessazione della immunità fiscale di cui godono gruppi privilegiati di contribuenti, mediante un deciso rafforzamento dei mezzi di accertamento e, a tal fine, mediante l'accesso dell'amministrazione finanziaria alle registrazioni dei depositi bancari; istituzione di un ufficio del piano costituito da un comitato di ministri e da un comitato scientifico; risanamento della finanza locale mediante una riforma organica e una immediata programmazione pluriennale d'interventi finanziari a carico dello Stato; attuazione dell'ordinamento regionale come elemento essenziale della pianificazione democratica.

Il manifesto pubblicato dall'Unione Provinciale Agricoltori di Trapani:

«Agricoltori, le proposte per alleviare lo stato contingente di disagio della nostra agricoltura non sono state accolte dal Governo regionale. Tali proposte avanti solo carattere di emergenza comprendevano: la sospensione delle rate di ottobre e dicembre 1961 relative alle imposte terreni e redditi agrari nonché le sovrapposte e addizionali.

«La rateizzazione in 18 rate del carico sospeso ed arretrato. Esse avevano avuto il pieno appoggio del Governo nazionale tramite il Ministro delle Finanze che sollecitò dagli agricoltori su consiglio dell'On. Assessore alle Finanze ebbe a promettere il suo autorevole intervento presso il Governo regionale competente a decidere...

re, intervento di fatto avvenuto ma senza alcun esito.

«Poiché tale inspiegabile intransigenza dimostrata dall'azione negativa dell'Assessorato alle Finanze indica incomprensione dei problemi della nostra agricoltura e quindi impossibilità assoluta di utili colloqui e proficua intesa fra autorità regionali e agricoltori, la Unione provinciale degli agricoltori di Trapani si sente in dovere di informare di quanto avvenuto tutti gli agricoltori e ad un tempo di comunicare che il presidente e il Consiglio direttivo dell'Unione stessa hanno rassegnato le dimissioni al fine di non avallare l'azione del Governo regionale e di stigmatizzare l'atteggiamento del governo regionale stesso pregiudizievole agli interessi dell'agricoltura siciliana».

La categorica smentita dell'Assessorato regionale per le Finanze:

«L'Unione provinciale agricoltori di Trapani ha denunciato a mezzo di appositi manifesti una pretesa inspiegabile intransigenza dimostrata dal Governo regionale, ed in particolare dall'Assessorato per le Finanze, per quanto riguarda la sospensione della riscossione delle rate di ottobre e dicembre 1961 delle imposte e sovrapposte sui terreni, affermando che tale richiesta, assieme all'altra relativa alla rateizzazione in diciotto bimestralità del carico sospeso ed arretrato degli stessi tributi, aveva trovato il pieno appoggio del Governo regionale tramite il Ministro per le Finanze che ebbe a promettere il suo autorevole intervento presso il Governo regionale, come di fatto avvenuto senza alcun esito.

«Poiché quanto affermato non risponde affatto a verità, si ritiene opportuno puntualizzare l'intera questione.

«Dopo le sospensioni della riscossione accordate alle scadenze di giugno, agosto, ottobre e dicembre 1960 in vista della concessione degli sgravi previsti dalla legge 21 luglio 1960, n. 739, la riscossione delle imposte e sovrapposte sui terreni venne ripresa in tutta la Sicilia fatta eccezione per alcuni Comuni nei quali i ruoli del 1961 dovettero essere ritirati in quanto negli stessi erano state tariffate supercontribuzioni per l'anno 1960, non dovute.

«Alla scadenza di giugno 1961 le Associazioni degli agricoltori fecero presente le difficoltà in cui si trovavano gli agricoltori stessi per il pagamento della rata in corso non essendosi ancora realizzato il raccolto dell'annata agraria 1960-1961.

«In vista di tale situazione la Giunta di Governo allora in carica ritenne opportuno sospendere la riscossione dei tributi in parola, disponendo che alla scadenza di agosto la riscossione sarebbe stata ripresa in ogni caso.

«Con nota del 21 luglio 1961, a firma del Ministro On. Trabucchi, il Ministero per le Finanze ebbe a rappresentare la opportunità che le dette disposizioni venissero rigorosamente mantenute ferme in modo che con la detta rata di agosto potesse normalizzarsi la riscossione degli oneri tributari in parola; ciò nella considerazione che con l'emanazione dei provvedimenti di sgravio adottati per l'anno 1960 la situazione tributaria dei proprietari di terreni ammessi allo stesso sgravio doveva intendersi definitivamente sistemata mentre un'eventuale ulteriore proroga della riscossione avrebbe danneggiato sia gli Enti locali che gli stessi contribuenti, i quali ultimi, alla ripresa della riscossione, avrebbero dovuto sopportare l'onere delle normali rate in scadenza e di quelle arretrate.

«Alla scadenza di agosto 1961 pervennero richieste da parte delle Associazioni degli agricoltori perché il provvedimento di sospensione della riscossione venisse riadottato.

«L'Assessore alle Finanze considerato che il provvedimento adottato alla scadenza di giugno non (segue in 4 pag.)

Scioperano ancora i trasporti pubblici

L'intransigenza dei padroni dei filobus costringe i trapanesi a camminare a piedi

Il disagio della cittadinanza si fa sempre più grave, nè le locali Autorità intendono intervenire per porvi rimedio

e Trapani, per la riduzione dell'orario di lavoro, per miglioramenti economici, per il riconoscimento del ruolo del Sindacato nell'azienda e per la gestione pubblica del servizio dei trasporti urbani.

I convenuti ravvisano, dalle notizie relative alle misure che il Governo Regionale intenderebbe adottare, un indirizzo che contraddice gravemente con le aspettative e gli interessi degli autoferrottrantieri e delle popolazioni urbane. Si sta prospettando, infatti, per la città di Palermo, una soluzione di monopolio privato a favore della Ditta SAIA, mentre nulla è stato preannunciato per Catania e Trapani.

Occorre invece che tutte le decisioni che Governo e amministrazioni locali debbono adottare, a garantire la soluzione definitiva della creazione di aziende pubbliche per l'esercizio dei trasporti urbani a Catania, Palermo e Trapani, con esclusione assoluta della partecipazione di ditte private.

Per tale obiettivo e contro ogni manovra tendente a comprometterlo, i convenuti decidono che, a partire da lunedì 8 c.m. siano riprese le azioni di sciopero nelle tre città.

Essi decidono pertanto di chiedere al Governo Regionale:

- 1) l'immediata misura di decadenza temporanea della concessione alla SAST, per Palermo e Trapani, e alla SCAT per Catania;
- 2) l'affidamento provvisorio di tali servizi all'AST, abilitata per statuto, a gestire servizi urbani, come attualmente li gestisce a Siracusa, Caltagirone, Gela, ecc.
- 3) di studiare e concretizzare — durante il periodo di gestione provvisoria dell'AST — la gestione pubblica permanente delle linee urbane a Palermo, Catania e Trapani, attraverso la costituzione di Consorzi tra Provincia, Comuni, AST ed altri eventuali enti pubblici, come l'ESE, ecc.

Il coordinamento regionale degli autoferrottrantieri ha inoltre accolto la proposta della GGL regionale di tenere al più presto, insieme al Sindacato Ferroviario, un Convegno regionale dei trasporti, per una soluzione organica di questo importante problema settoriale, nel quadro dello sviluppo economico e sociale della Sicilia.

Questa la situazione vista sul piano regionale. Per quanto riguarda invece gli sviluppi della situazione medesima nel capoluogo, proprio al momento di andare in macchina apprendiamo che oggi il Sindaco di Trapani Dr. Aldo Bassi ha ricevuto una commissione di Sindacalisti (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.) i quali gli hanno chiesto il suo diretto interessamento presso l'Assessorato Regionale ai Trasporti perché sia revocata alla SAST la concessione dei servizi pubblici nel capoluogo. Il Sindaco Bassi si è impegnato ad intervenire in questo senso con ogni premura.

Noi cogliamo l'occasione ancora una volta, in previsione di altri scioperi, per raccomandare alle Auto-



«Parte o non parte?» Questa la domanda che si rivolgono i cittadini affrettandosi ai mezzi in sosta.



Fanfani in Marocco

Finalmente ci è dato di seguire con simpatia un viaggio del Presidente del Consiglio, il Marocco, la Tunisia, l'Algeria, la Libia sono paesi dove i Siciliani hanno lasciato traccia delle proprie capacità, del proprio lavoro e dove tuttora esistono grosse colonie di nostri fratelli.

Un incremento di relazioni, una maggiore comprensione potrebbe fruttare sempre più larghe possibilità ai rispettivi paesi, molto alla Sicilia ed ai Trapanesi in particolare.

Morto il Capo della Chiesa greco-ortodossa

Si è spento oggi in Atene, per attacco cardiaco, il Capo della Chiesa ortodossa Arcivescovo Theokletos.

L'Arcivescovo, che era anche Presidente della Commissione panellenica, era a capo della Chiesa Ortodossa greca fin dal 1957.

Un attentato con esplosivo plastico è stato commesso nell'edificio dove abita lo scrittore Jean-Paul Sartre causando solo danni materiali.

Come è noto Sartre è stato minacciato più di una volta dall'OAS.

O. A. S. contro Sartre

“È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione...”

Ma l'Istituto Autonomo Case Popolari non si cura certamente delle Leggi Regionali

Il ribasso del 40% sui canoni di fitto degli alloggi costruiti col contributo della Regione, previsto da apposita Legge non è stato mai attuato

Negli ultimi mesi del 1961, abbiamo seguito con particolare interesse l'elaborazione del programma decennale di costruzioni di alloggi per lavoratori...

Noi non vogliamo qui andare alla ricerca delle responsabilità. Ci limitiamo soltanto a segnalare uno stato di disagio che è tanto più grave quanto più evidente si fa col tempo...

diniego nell'attuazione di una precisa norma di legge; e sarebbe già tanto servire almeno a coprire sia pure con una pietosa bugia...



Il Presidente dell'Associazione Prov. dei Commercianti, Cav. Antonio Scarpitta, premia i vincitori del Concorso «Vetrine di Natale».



Sabato scorso, in occasione della befana, si è svolta presso i locali dell'Associazione prov. dei Commercianti, in una atmosfera di affettuosa, commovente solidarietà umana...

Questo in campo nazionale. Ma i problemi d'ordine generale che investono la materia e che hanno costretto gli organi responsabili alla nuova programmazione...

Note di Giustizia

Auguri

Riprendiamo queste note con l'Anno Nuovo augurando ogni felicità agli avvocati, magistrati e funzionari del nostro Tribunale...

Inaugurazione Anno Giudiziario

Il 12 c.m. si inaugura alla Corte d'Appello l'anno giudiziario. Dopo la consueta relazione di S. E. Mercadante, il Presidente della Corte...

Congedo

Come già avevamo comunicato il dott. Ignazio Mangano, giudice presso il nostro Tribunale, è stato trasferito alla sede di Partinico, come Pretore Dirigente...

Quadri

Trotte, ordini del giorno, articoli, relazioni, non servono a nulla. A Roma tutto tace e la situazione del Tribunale di Trapani si aggrava...

Elezioni all'Ordine

Entro il mese nuove elezioni per il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori. Ancora nessuna indiscrezione, salvo le solite agitazioni preparatorie a sfondo politico...

O. N. M. I. Federazione di Trapani

Comunicato

Il 15-12-1961, è stato istituito presso la Casa della Madre e del Bambino - Via Marino Torre 138 - Trapani, il Consultorio Medico Psico Pedagogico...

Salone Alambra di Giuseppe Morreale

Via N. Riccio n. 41 24280 Trapani 22367



Trattamenti Matrimoniali, Banchetti, Defilée d'Alta Moda, Conferenze, Convegni, Espozioni, Congressi, etc., nell'ambiente più signorile e più elegante che sia stato mai ideato...

Advertisement for Dr. Mario Inglese, Specialist in Heart and Internal Medicine, located in Trapani. Includes contact information and a list of services.

Advertisement for Edizioni Einaudi, Agents for the province of Trapani. Features the Einaudi logo and contact details for Giuseppe Peniera.

Advertisement for 'LA FAMILIARE' magazine, edited by G. Procaccianti. Promotes family-oriented content and provides subscription information.

Advertisement for Dr. Marco Di Gaetano, Specialist in Hygiene. Promotes biological reactions for early pregnancy diagnosis.

Advertisement for the Primary Company of Insurance, offering personal and professional insurance services.

Large advertisement for INTERCONTINENTALE insurance company. Includes the company name, capital, address in Rome and Turin, and a list of covered risks like fire, theft, and accidents.

